

in

### Initiation

di **Pierre Henry** si

scorge un legame con *Kladfvgbung*

*Micshk*, questa volta però riguarda la base

melodica che introduce il brano, in Aphex Twin era la

terza maggiore, in P. Henry è invece la seconda maggiore a innescare

una meccanica sonora che mescola suoni concreti, strumentali ed elettronici.

Ultima variazione, più sviluppata delle altre e che conduce in "altri mondi",

è il recente *Journeyman* di **Amon Tobin**. Stilemi arcaici, interventi del

glockenspiel e sonorità di gamelan aprono tuttavia a sezioni di un'inventività

fonica impressionante. Senz'altro tra i musicisti più dotati e completi della

galassia IDM, capace di coniugare al sampler l'onirismo felliniano, la tradizione

sudamericana, il jazz, il meltin'pot londinese ed altro, ad Amon Tobin è

riservato un posto speciale nei due affreschi elettronici.

### ADAGIO TRIPARTITO

Con *Longueurs d'ondes / émergence* di **Frédéric Khan**, sorta di blues lento

elettronico, si avvia la parte centrale dell'affresco, un adagio tripartito

che comporta due brani acusmatici e uno di rock progressivo. In *Dormerus*

di **Philippe Leguérinel** e in *Signs of Life* dei **Pink Floyd** appare l'elemento

acquatico, la distesa delle acque è attraversata da una barca per poi giungere

nel ventre immaginario dello scafo (Leguérinel) mentre in *Signs of Life* il ritmo

dei remi apre un percorso da cui emerge un solo di chitarra elettrica ripresa da

un fischio.

### TEMA E VARIAZIONI II E FINALE TRIPARTITO

L'ultima parte dell'affresco sviluppa gli spunti melodici dei Pink Floyd e dà

ampio spazio alle proposte di **Amon Tobin**. Il primo brano, molto breve,

*Calculate*, inizia con la dolcezza del carillon, entra poi una sequenza con quinte

discendenti e samples distorti di sintetizzatore, la musica prende dimensioni

orchestrali. Segue uno dei brani più riusciti di **Brian Eno**: *In dark Trees*, di

struttura sobria ma l'insieme giunge a una intensità sorprendente. *Piece of*

*Paper* di **Amon Tobin**, dopo un inizio con versi mostruosi di animali virtuali e un

tema da rituale emerge una melodia semplice e imponente, vicina a un ground

di Carla Bley con voci sintetiche. Il finale è dapprima un ironico omaggio al jazz

di Duke Ellington (*Switch* di **Amon Tobin**), poi, con *FTP > Bundle / Conduit 23* di

**DJ Spooky** si va verso un ampio brano che sintetizza tutto l'affresco perché si

ritrovano sonorità di tutte le altre musiche. L'ispirazione di fondo è il free jazz

però mitigato da un continuum che si sviluppa con lunghi loops. La conclusione

è riservata a *One Minute* di **Ryoji Ikeda**.

Fondazione Culturale San Fedele

Piazza San Fedele, 4 - 20121 Milano - tel. 02 86352231 - www.centrosanfedele.net



Sabato 14 Aprile 2012

CONCERTO

# ACUSMONIUM SATOR

Affreschi elettronici I

ore 19.00 Auditorium San Fedele

Musiche di:

**Radiohead, Pink Floyd, Annette Vande Gorne,**  
**Aphex Twin, Amon Tobin, György Ligeti, Frédéric**  
**Kahn, Philippe Leguérinel, John**  
**Cage, Brian Eno, DJ Spooky, Ryoji Ikeda**

Proiezione e spazializzazione acusmatica  
a cura di **Giovanni Cospito**

Mixing a cura di **Antonio Pileggi**  
Tecnico sala e luci **Tony Correnti**

Si ringrazia **Eraldo Bocca** per la sponsorizzazione  
tecnica dell'acusmonium attraverso il disegno, la  
realizzazione e la messa a disposizione dei prototipi  
modulari di parte del sistema di diffusione

Per un'Epifania dell'ascolto

STAGIONE MUSICALE 2011-2012

Con il patrocinio di

Milano



Comune  
di Milano  
Cultura



### RADIOHEAD (1985)

- Treefingers (da *KID A* 2000) 3'42
- Kid A (da *KID A*) 5'

### GYORGY LIGETI (1923-2006)

Atmosphères (1961)

### APHEX TWIN (Richard David James 1971)

Kladfvgbung Micshk (da *Drukqs* n.3 2001) 2'

### JOHN CAGE (1912-1992)

Sonata II per pianoforte preparato (1946-1948) 2'30

### PIERRE HENRY (1927)

Initiation (da *Machine Danse*, seconda parte 1973) 2'30

### AMON TOBIN (1973)

Journeyman (da *ISAM* 2011) 6'38

### FREDERIC KAHN (1966)

Longueurs d'ondes / émergence (2005) 10'06

### PHILIPPE LEGUERINEL (1976)

1 Dormeurs (2011) 5'18

### PINK FLOYD (1965-1995)

Signs of Life (da *A Memory Lapse Of Reason* 1986-1987) 4'25

### AMON TOBIN

Calculate (da *ISAM* 2011) 1'32

### BRIAN ENO (1948)

In dark Trees (da *Another Green World* 1975) 2'30

### AMON TOBIN

- Piece of paper (da *ISAM* 2011) 2'40
- Switch (da *Permutation* 1998) 3'51

### DJ SPOOKY [Paul D. Miller] (1970)

FTP > Bundle / Conduit 23 (2002) 8'15

### RYOJI IKEDA (1966)

One Minute (1997) 1'

## AFFRESCHI ELETTRONICI I

Primo dei due programmi sperimentali dal punto di vista della composizione: due affreschi polimorfi con contributi provenienti da diverse correnti di musica elettronica degli ultimi sessant'anni, tra cui la musica acusmatica, il rock progressivo, l'IDM e l'hip hop.

L'idea iniziale dei mixing è venuta dai riferimenti musicali citati da Yorke dei **Radiohead** nella realizzazione del loro album più sperimentale "Kid A" del 2000, in cui appaiono diversi brani di musica elettronica. Per queste loro composizioni, i Radiohead indicano influenze molteplici che non si limitano all'area del rock sperimentale degli anni '70 ma toccano artisti dell'IDM attivi dal 1990 (Autechre e Aphex Twin, insieme ad altri autori della Warp Records) ed anche il jazz (Charles Mingus, Alice Coltrane e Miles Davis) come pure l'ambient di Brian Eno e perfino brani strumentali dell'ungherese Gyorgy Ligeti.

### INTRODUZIONE

Sulla base di queste informazioni è cominciato il missaggio con il track ambient **Treefingers** di Radiohead, utilizzato come brano germinale, sorta di *adagio* introduttivo di un vasto poema elettronico. Le sonorità di Treefingers non provengono dal sintetizzatore ma da una chitarra poi campionate. Nella parte conclusiva si innesta un estratto dell'opera strumentale **Atmosphères** di **G. Ligeti**, vicina alla musica elettronica, concepita come un "evento sonoro continuo, paragonabile all'atmosfera che ci circonda, un suono statico, una ininterrotta vibrazione sonora che rimane però uno sfondo sul quale, come nelle pause, non accade nulla".

### TEMA E VARIAZIONI I

Ritornano i **Radiohead** con il curioso **Kid A** che sovrappone elementi musicali disparati: un carillon triste e una base ritmica di electro fx su cui entra la voce distorta dal vocoder di Yorke. Viene ancor innestato un passaggio di **Atmosphères** di Ligeti, con un ampio cluster crescendo, prima di ascoltare un brano gemello a *Kid A*: **Kladfvgbung Micshk** di **Aphex Twin**. In esso si incrociano diverse figure ritmiche tra Bartok e il minimalismo su una base melodica (terza maggiore) ripetuta. Il paesaggio sonoro è coerente, quello del pianoforte preparato. Il risultato: un inquietante incedere di un gamelan giavanese. Tutto questo richiama la **Sonata II** per pianoforte preparato di **John Cage** del 1946, scritta 55 anni prima dell'album di Aphex Twin, ma molto più radicale sul piano delle trasformazioni timbriche e ritmiche. Cage crea un nuovo universo sonoro, orientalizza l'Occidente. Anche